

ABBONAMENTO

Per tutti i giorni della Domenica... Anno 1896... Trimestre...

IL TRIUMFO

INSERZIONI

In questa pagina, sotto la firma del giornale... In questa pagina... Per più informazioni...

IN ORIENTE

Comunque facile prevedere la situazione... Oriente: è ora purtroppo talmente...

IL CENTENARIO DEL VACCINO

Il mondo scientifico di tutto il mondo celebrò, in questi giorni, il primo centenario della inoculazione del vaccino...

CALEIDOSCOPIO

Conoscitori utili. Metodo economico per fare il bucato. Prendere 50 litri di acqua...

LA LEGA NAZIONALE

Imponente riuscì domenica il Congresso della « Lega Nazionale » a Capodistria...

GLI SFOGHI DI UN CARDINALE

Telegrafano da Roma, 28, alla Gazzetta del Popolo di Torino: « Il cardinale Boyer prendendo possesso...

Sino da qualche tempo fa, era stato espresso il timore che i turbidi in Armenia...

Non soltanto a Costantinopoli e nelle città sulla sponda meridionale del Mar Nero...

Ma mentre il Governatore generale è ancora in viaggio...

Il testo della sentenza nel processo Barattieri. Mandandoci oggi lo spazio, daremo domani...

Offra all'isola di Candia, è noto che l'ambasciatore austro-ungarico a Costantinopoli...

Però se è una vera fortuna che le potenze si sono accordate sulle domande di presidiare la Porta...

Il ripristinamento della convenzione di Aleppo. 2) convocazione dell'assemblea nazionale...

Finalmente, in ordine alla questione medesima, è noto che domenica 21 corr. fu tenuta a Sofia un'assemblea...

Come si vede, della tra questioni attualmente sul tappeto in Oriente...

Questa è specialmente la forma in cui la Russia, la quale è la potenza più interessata in Oriente...

Lady Montague fece, nel 1720, vaccinare il suo figlio in Inghilterra...

Operando nella contea di Gloucester, in Inghilterra, più volte era stato sorpreso nel vedere come, talune persone...

Qualunque il fatto fosse riconosciuto esatto, non lo si tiene da conto, ed il grande mentore imperiale...

Assistevano l'ambasciatore Da Behaine e molti prelati, famiglie patrizie e nobiltà della colonia francese...

La gravità delle conseguenze del vaiuolo erano tali, che si cercò, non già di sottrarre il genere umano...

La conoscenza di questa non recidiva ingenerò l'idea di far contrarre un vaiuolo leggero...

Il Dittico e l'« Hôpital de Charité » esisteva un altro metodo, il quale consisteva nell'inoculare il liquido secreto dalle pustole di persone affette di vaiuolo leggero...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

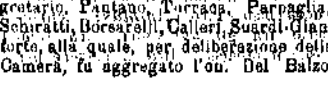
Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...

Il vaccino da uomo a uomo venne ora quasi completamente abbandonato, essendosi accertato che col vaiuolo si trasmetteva talora malattie infettive...



ha compiuti i suoi lavori tanto sul progetto di legge presentato dal Presidente del Consiglio sulla revoca dei sindaci, che sulla proposta per il sodaco elettivo dell'on. Del Balzo, sottodirettore anche dagli on. Piccolo-Capani, Aguglia, Mangani, ed altri.

Il relatore on. Pantano depositò la relazione, che è stata domenica distribuita ai deputati; ed è sperabile che il progetto sia discusso ed approvato dalla Camera prima delle vacanze.

La relazione è un lavoro sobrio e meditato. Essa riferisce gli studi fatti dalla Commissione e dà ragione delle varie proposte, le quali si possono così riassumere:

sindaco elettivo in tutti i Comuni del Regno con le norme dell'art. 123 dell'attuale legge;

designazione tassativa dei casi di ineligibilità;

facoltà nel prefetto di annullare con decreto motivato la nomina, quando l'eletto si trovi in uno dei casi di ineligibilità, cog. diritto nell'effetto di ricorrere al Governo del Re;

facoltà nei Consigli comunali di revocare i sindaci, con determinate garanzie;

facoltà nel Governo di rimuovere i sindaci per le ragioni indicate nell'art. 125 della presente legge, i quali non potranno essere rieletti per uno spazio di tempo estensibile a tre anni;

obbligo nel Governo di promuovere il parere favorevole del Consiglio di Stato prima di ordinare lo scioglimento dei Consigli comunali, salvo il caso di assoluta e comprovata urgenza.

Infine si dispone che i sindaci presentemente in carica rimangano in ufficio fino allo spirare del triennio in corso.

Il catenaccio sulle granaglie.

Telegrafano da Roma in data di ieri a sera:

«Fu presentato oggi alla Camera il catenaccio portante il dazio d'importazione sul grano bianco a lire 7.50, sull'orzo a 4 lire, e sulla farina di grano a 2 lire. Il catenaccio produce impressione. Stasera la Gazzetta Ufficiale ne pubblicherà il decreto. Fa meraviglia che nulla ne sia trapelato fuori, tanto più che da sabato si dette l'ordine in proposito a tutte le dogane».

Questo aumento del dazio d'importazione sul grano bianco è dovuto all'iniziativa dell'on. Ruggero Valli, il quale ne fece formale proposta, accettata dal ministro — discutendosi alla Camera la legge sulla marina mercantile.

BANCA E TRATTORIA CATTOLICA.

Domani 1 luglio aprirà i suoi sportelli la nuova Banca cooperativa cattolica, la quale avrà i suoi uffici al primo piano della casa Ferruglio sull'angolo delle vie Cavour e Palloni. La nuova Banca — che è presieduta da un canonico della Metropolitana — si prepara a muovere i primi passi modestamente e con un personale ristretto, ma non è difficile prevedere che farà lunga strada. Oramai i preti si occupano più volentieri e con più competenza di cooperative e di assicurazioni, di campioli e di sconti, di acquisti e di vendite, di Borse e di mercati, che del Breviario e del Rituale; libri i quali — noi non abbiamo difficoltà ad ammetterlo — devono finir col risultare parecchio stucchevoli a chi ha l'obbligo di tirarsene ogni giorno sullo stomaco un certo numero di pagine.

Questa nuova Banca cooperativa cattolica è un'altra manifestazione — forse la più potente — del risveglio clericale in Friuli, al quale i signori liberali non sono opposti che delle chiacchiere, ma non si vorrà che si attenti solo la fatale cecità loro di fronte ad una invadenza che finirà col ricacciare indietro di un bel tratto sulla via delle conquiste civili. Se ne accorgono poi quando — caduti in mano dei clericali i Comuni, le Province, lo Stato, le scuole, i pubblici istituti sui quali s'incardiva la vita del paese nei suoi molteplici bisogni — chi non vorrà essere un naufrago nel mare del nuovo regime, dovrà presentare a tempo e luogo il bollettino pasquale! Se ne accorgono allora; ma sarà un po' tardi...

Come appendice alla nuova Banca, si aprirà a plantarreno, nei locali già occupati dalla birreria Scondimarro, una trattoria cattolica.

Non si udranno più in quella sala i colpi scolastici delle rauche cagnocchiate stonate, le quali non mostreranno più, alzando il succinto gonnellino, le polpe più o meno antiche; né l'ambiente sarà appestato dal denso fumo del tabacco e dal puzzo dei soffritti e dei liquori inverniciati; ma si vedrà fare devotamente il segno della croce prima di cominciare il pasto, e dopo si andrà bisbigliare l'Agimus; il chiacchierio fra gli avventori sarà sommo; il tabacco salirà in polvere per

le nari capaci; si vedranno pancole rottonde e nasi accidentati; ogni tanto farà la sua apparizione qualche Perpetua, dall'età più o meno sinodale, che si metterà a sedere simula e impacciata sull'estremità della sedia, tenendo gli occhi abbassati sul piatto per alzarsi solo tratto tratto a consultare le faccende impasse e serene di Don Abbondio, il quale non è più crociato dalla paura di Don Rodrigo, ma suzi si prepara a rivestire lui qualcosa di simile; e se in fine del pranzo si sentirà qualche voce alta e si vedrà qualche gota accesa, vorrà dire... che lo zelo per la causa cattolica non abbandona i veri eredi non meno in trattoria. Del resto, nel cambiamento che andrà a subire quel locale, niente di perduto per i comuni.

Naturalmente, nella nuova trattoria cattolica non si serviranno quei cibi di magro il venerdì e sabato e negli altri giorni comandati dalla Chiesa; né sappiamo se ci sarà una stanza riservata per gli ammaliati e per i dispensati. Una stanza a quest'uso era descritta nelle trattorie di Roma sotto il governo del Papa; e nei giorni di magro poteva entrarci a mangiare di grasso solamante... chi voleva. Se le cose saranno regolate in questo modo anche nella nuova trattoria cattolica di Udine, il preteso non sarà troppo pesa te ad osservarsi.

Gli uffici della Banca saranno poi in comunicazione colla trattoria per una porta interna, e così i troppo cauti o timidi armatori di cambiali, potranno far credere di essere entrati a berne un quintino, e salire invece allo sportello della Cassa; e l'azio del gotto, ma che ha interesse a non apparir tale, potrà entrare dall'ingresso della Banca, e una volta dentro, sgattaiolare in cucina senza essere veduto dalla strada. Né la doppia fazione è di quelle cui si possa trovar a ridere nemmeno la morale più rigida e sospettosa.

Ed anche questa è una buona occasione per constatare che i preti sanno fare le cose bene, curando anche certi particolari che a prima vista possono parere insignificanti, ma che in realtà non lo sono. Disgraziatamente è una constatazione che raramente accade di poter fare per le cose che intraprendono i liberali del nostro tempo.

Dal Giornale alla Banca. Fra gli impiegati assunti dalla nuova Banca cattolica vi è il signor Antonio Orselli — prescelto fra numerosi concorrenti — e che lascia perciò la Redazione del Cittadino Italiano. L'elogio signor Orselli porterà certamente nel nuovo ufficio questa intelligenza, quello zelo e quella rettitudine, che, assieme alla singolarità delle convinzioni, avevano fatto di lui un avversario nostro stimabile ed apprezzato.

All'amico personale, il Direttore del Friuli manda congratulazioni ed auguri.

Mercato bozzoli. Oggi prima delle ore 11.15 vennero pesati sulla pubblica pesa 72 chilogrammi di bozzoli gialli ed incrociati gialli al prezzo da lire 2.— a 2.70.

Sport. Alla riunione delle Società ginnastiche che ebbe luogo a Treviso domenica scorsa per accordarsi sulle feste ginnastiche che si terranno in quella città nel prossimo settembre, la nostra Società era rappresentata dal signor Antonio Dal Dan e dal signor Santi. Il signor Dal Dan rappresentava anche il senatore Pecile.

Un cavallo che è causa di disgrazie. Ieri, Miani Emilio operajo della litografia Botti, e Simonetti Giuseppe operajo della litografia Passero, recavano a San Vito al Tagliamento, con una vettura a un cavallo noleggiato presso Giuseppe Stefanutti, detto Gritti, di Chiavris.

Quel cavallo, detto Crodipo, impauritosi non si sa per quale motivo, si dava a fuga precipitosa. I due giovani misero in opera tutte le loro forze per frenare la bestia, ma inutilmente. Nella corsa sfrenata il cavallo fece urtare la vettura in uno dei pilastri che fiancheggiavano la strada in modo da mandarla in pezzi. L'urto fu così forte da far balzare sulla strada i due giovani, i quali nella caduta riportarono varie lesioni.

Fortunatamente in quel mentre passava per di là un velocipedista triestino, il quale poté alla meglio, avendo seco alcuni medicinali, soccorrere i due giovani, che poi accompagnò a Crodipo, da dove mediante ferrovia vennero a Udine.

Il cavallo venne fermato dallo stesso velocipedista e pure condotto a Crodipo. Il Miani ed il Simonetti, giunti ad Udine, furono meditati dal dott. Marero, e si vorranno alcuni giorni per la loro guarigione.

Lo stesso cavallo pochi giorni fa ebbe a rendere il medesimo servizio ad altro signore che l'aveva preso a noleggio.

La sagra di S. Pietro al Natosone. Ci scrivono in data odierna da quel paese:

«La sagra di ieri, favorita dal tempo, riuscì benissimo. Molta folla, sin dalle prime ore del mattino; molto animato tutto e tra le feste da ballo. Elegante quella del Caffè Nuovo durante le ore notturne, per il gran numero di avvenuti signorine, soprattutto ovidalesi.

Questa sera seconda festa al Caffè Nuovo: festa dell'élite forestiera.

Si attendono molte carrozze e molto bel sesso, specialmente della vicina Cividale.

L'illuminazione sarà migliore; l'orchestra quella stessa di ieri a sera, cioè ottima».

Tribunale penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi presso il nostro Tribunale nella prima quindicina di luglio:

Mercoledì 1 — Giuseppe Coren e c., diffamazione e lesione, dif. Casati e Brovadola; Aona De Micheli, ostaggio, dif. Casati;

Venerdì 3 — Antonio Pezzarini, furto; Giov. Batt. Dominutto, contrabbando; Anna Gon e c. id.; Giovanni Menzani e c., truffa; tutti difesi dall'avv. Tamburlini;

Sabato 4 — Pietro Tonizzo e c., contrabbando, Alessio Novello, id.; Eugenio Bissio e c., id. Giov. Batt. Aviano, id. con resistenza; tutti difesi dall'avv. Sartogo; Virginia Piani contravvenzione art. 67 legge P. S., dif. Bertacchi; Antonio Grauz, id., dif. Caratti;

Martedì 7 — Giov. Batt. Zanini, peccato, dif. Baschiera;

Mercoledì 8 — Leonardo Dell'Angola e c., furto ed appropriazione indebita, dif. Baschiera e Nardini; Leonardo Todole, esercizio arbitrario, dif. Brovadola; Luigi Conchione e c., porto d'arma, dif. Polli;

Venerdì 10 — Luigi Grion e c., lesione, dif. Colombatti e Della Schiava; Giuseppe Donati e c., ingiurie, dif. Bertacchi;

Sabato 11 — Italo Riva e c., lesione e danni, dif. Ferrugio e Gosetti; Giacomo Zamolo, furto, dif. Caratti; Camillo Giussani, contravvenzione legge Lotteria, dif. Girardini;

Martedì 14 — Raimondo Bottò e c., truffa; Antonio Marini contravvenzione art. 65 e seg. Cod. civ.; Francesco Giuberti, libidine, dif. Levi;

Mercoledì 15 — Maria Cuttini, Regina Michelini e c., Teresa Ocayon e c., Carolina Gandotti, Angelo Trusgnach, contrabbando; Pietro Mecchia, maltrattamenti; Maria Zucchi, ingiurie; dif. Colombatti.

Appartamento d'affittare (terzo piano, Piazzetta Valentini, n. 4). Per informazioni rivolgersi all'Amministrazione del giornale Il Friuli.

D'affittare

anche subito la casa in Giardino al n. 15, anche per uso di esercizio. Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento Bardusco in Giardino.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

29	30	31	1	2
Bar. rid. a 10	761.0	760.5	761.4	764.4
Uy dal mare	52	52	52	49
Umid. relat.	82	82	82	82
Stato di Cielo	nuvol.	nuvol.	cop.	q. ser.
Aqua cad. mm	—	—	—	2.2
dir. (vel. - Kilom.	—	87	—	5
Term. anem.	20.8	23.6	30.4	21.0
Temperatura (massima)	25.0	—	—	—
(minima)	13.3	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	13.2	—	—	—
Tempo probabile:	—	—	—	—
Venti deboli freschi IV quadrante — Cielo in generale sereno qualche leggero temporale verso Adriatico.	—	—	—	—

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nella seduta aut. di ieri si è nominato a discutere la proposta di legge per un'inchiesta sul trattamento fatto al personale ferroviario.

Nella seduta poi l'on. Ricotti presentò la copia della sentenza pronunciata dal Tribunale dell'Asmara nel processo contro il generale Baratterri; e, dopo esaurite alcune interrogazioni, si è cominciata la discussione del bilancio degli esteri. Ne pubblichiamo da parte un esteso racconto, attesa la speciale importanza di questa discussione.

SENATO DEL REGNO.

Nella seduta di ieri furono presentate alcune leggi, e approvate quasi senza discussione alcune leggi, fra le quali quella di condono di sprattasse per contravvenzioni, ecc.

Furono presentati l'esercizio provvisorio e il bilancio del Tesoro.

La politica estera alla Camera

«Roco un esteso scarto della importante discussione avvenuta ieri alla Camera sulla politica estera.

Lucifero loda la relazione dell'onorevole Pampili. Poi sostiene che la politica estera non dovrebbe andar soggetta a mutamenti o a oscillazioni, per mutare di Ministero, Salvo al potere il presente Gabinetto, si è insinuata nell'animo del più l'opinione che la politica estera abbia subito una nuova orientazione. Dimostra che gli interessi dell'Italia nel Mediterraneo collimano con quelli dell'Inghilterra, la quale ha sempre mostrato col fatti per noi la più costante amicizia.

L'oratore non dimentica che i soldati di Francia hanno combattuto coi nostri; ma recenti fatti dimostrano che la politica della Francia nel Mediterraneo è contraria agli interessi italiani.

Dati questi fatti, l'oratore osserva che la pubblicazione dei Libri Verdi, se non ha turbato il nostro perfetto accordo con l'Inghilterra, ci ha però messi in un aspetto verso quel paese. Non comprende come la pubblicazione sia avvenuta essendo nel Ministero degli esteri l'on. Bionio, che così acerbamente criticò il precedente Ministero per la pubblicazione di un documento relativo al Venezuela.

La pubblicazione ha generato all'estero sentimenti di diffidenza verso il nostro paese. Noi abbiamo — dice — ingenerato in Europa il concetto che le nostre passioni politiche sono tanto trasmodanti che, uomini temperatissimi, i quali dopo trent'anni esumano il nomignolo di conservatori (risa, rumori), addando al potere, lo son tanto poco da non conservare la continuità delle alleanze (bene, bravo, rumori).

Rudini allieto dell'Estrema Sinistra, ha mostrato sempre tendenza per la Francia; ma continuando la politica dei predecessori, pure l'Estrema gli continua il suo appoggio.

Imbriani: — Non è vero (risa, rumori). Rudini: — Questo è una insinuazione! Lucifero: — Le auguro on. Rudini, avversarli della mia isaltà (bene, bravo).

Imbriani: — Non è vero che noi siamo alleati del Ministero.

Villa lo richiama (tumulto). Lucifero: — Ritiene vano ogni sforzo per ingraziarsi la Francia, che non ci ridarà la sua amicizia se non quando ci veda usciti dalla triplice alleanza. Inutile che noi facciamo gli occhi di triglia alla Francia. La Francia crede le nostre istituzioni monarchiche sciantanti.

Voci: — Vero, vero! (rumori). Lucifero: — Ma la Francia si inganna. Gli italiani sanno che la politica di astuzia fece la nostra unità.

Imbriani: — No, la politica nazionale! Lucifero: — Sia ciò quella sulla cui bandiera Mazzini e Garibaldi scrissero i nomi d'Italia e Vittorio Emanuele. (Benissimo, applausi). Si augura che gli uomini che si dicono conservatori siano con lui in questo concetto, ma egli non può dare il suo voto a un Ministero che segue un indirizzo che egli disapprova, ed augura che questo indirizzo sia mutato. (Benissimo, vive approvazioni, congratulazioni).

Imbriani: — Si preparano pel nuovo Gabinetto? (Risa).

Villa richiama Imbriani e impone silenzio.

Bonio: — All'accenno fatto all'opera sua dal preopinante, risponde che non si ha materia di confronto tra il documento relativo al Venezuela, del quale egli censurò la pubblicazione, ed i documenti nell'ultimo Libro Verde. A quel documento era estraneo il governo italiano; mentre quelli testè pubblicati gli appartengono interamente. La sua censura del resto non concerneva il mancato assenso altrui, ma la natura del documento; la cui pubblicazione doveva produrra, come infatti produsse, gravi conseguenze diplomatiche, mentre il Libro Verde non ha nemmeno turbato i nostri buoni rapporti con l'Inghilterra (bene).

Pellerano loda il governo di aver rinnovato la triplice alleanza, ma avrebbe desiderato che non si fossero alienati gli ultimi rapporti coll'Inghilterra colla quale abbiamo maggiore comunanza di interessi. Se si devono far concessioni, bisogna essere sicuri di un corrispettivo. Censura il contegno tenuto verso la Russia a proposito della Croce Rossa.

Dapora il contegno tenuto dal ministro Casati lo Senato, che ha promesso quasi l'abbandono di Casala.

Rudini: — Questo mai è stato detto. Casati: — Mai!

Pellerano: — Mi compiacio delle vostre dichiarazioni. Intendo l'Abissinia è sempre minacciata e noi chiamati (bene, bravo). Dissolvete di aver la tasca la pace e la restituzione dei prigionieri (risa). Ove è tutto ciò!

La vostra è politica di lodeazione (bene, bravo) e occorre una politica ferma ed energica. Non avendo fiducia che il ministero segua tale azione gli negherà il suo voto (bene).

A. Valle domanda quia è il frutto della nostra politica in Oriente, e se progredisce l'influenza francese. Augura che si secondino le aspirazioni dei caduti. Vuole la triplice alleanza e l'amicizia con l'Inghilterra; vorrebbe anzi questa più cordiale, mentre nella via degli inglesi a Roma ci siamo lasciati prevenire dal Panslavo come per la liberazione dei prigionieri.

Nasri richiama francamente l'attenzione del ministro intorno ad alcune questioni accuse fra Italia e Francia.

Parla di Tunisi, e dice non essere possibile applicare la politica dell'abbandono. Biserta armata significa un pericolo per noi. Se è vero che nella difesa dell'Italia debba avere una grande influenza la flotta dubita che il nostro porto di difesa non possa essere svolto, e teme che la Spilia possa essere invasa, o che per lo meno possano essere bombardate le due città principali italiane (comenti).

Esaminando poi le questioni dal punto di vista politico, dice che l'azione della Francia in Tunisia è regolata dal trattato del Bardo, il quale rappresenta soltanto una delegazione di poteri amministrativi, mentre l'occupazione francese si esercita con una forma vera e propria di protettorato.

Secondo le convenzioni del trattato di Berlino, infatti protettorato non ha consistenza giuridica, né dove l'Italia abdicare ai propri diritti.

Non esaminerà se, come taluni dicono, il trattato del Bardo sia nullo, perché il Bey non aveva autorità di stipulare la sua sudditanza verso il Sultano, ma ricorda che il ministro francese del tempo, il Barthélemy de Saint-Hilaire, dichiarò all'Inghilterra che la Francia non avrebbe mai stabilito a Biserta un porto militare.

Non crede che manchino all'Italia mezzi pacifici per risolvere la controversia.

Domanda quindi che cosa abbia fatto la diplomazia italiana per risolvere una questione di tanta importanza. Domanda altresì se sia vero l'annunzio accordo della Francia coll'Inghilterra per la campagna del Sudan e se il Governo italiano, in compenso del rinnovamento del trattato di commercio italo-tunisino, sia disposto a commettere il gravissimo errore di riconoscere il protettorato francese su Tunisi.

A proposito del trattato di commercio, rileva la scortesia usata a noi dalla Francia col denunciarlo innanzi tempo; ma afferma che non per questo la Francia ha il diritto di mettere in condizione di inferiorità i cittadini italiani che debbono godere dei privilegi assicurati a tutti gli stranieri dal regime delle capitazioni, che furono consacrato nel trattato inglese stipulato nel 1812 e che non furono menomate dal trattato del Bardo.

Esprime perciò la speranza che tal vertenza possa essere risolta secondo il buon diritto, ma rammenta al ministro l'obbligo suo di vigilare affinché la Francia non riesca nei suoi obblighi tentativi di annullare l'influenza italiana. Gli interessi francesi a Tunisi sono molto inferiori di quelli italiani. (Bene, bravo) Povero Bey! Inutile ricordare la commedia dei krumirli (Risa).

Voci: — Parla chiaro!

Nasri: — Ripetere il protettorato francese in Tunisia sarebbe un nostro gravissimo errore. (Approvazioni).

Passando a parlare della questione della Tripolitania, nota che il massacro della spedizione Moris è un episodio di tutta una serie di operazioni che hanno sempre avuto Ghemates per obiettivo. Quella linea aperta a tutte le iniziative francesi è chiusa ad ogni esploratore italiano. Il confine orientale della Tunisia è stato trasportato di 60 chilometri usurpati sulla Tripolitania, equando con la occupazione dell'Hintarid la Francia riesce, come tende, a isolare il commercio interno dell'Africa, l'Italia troverà per sempre chiusa dinanzi a sé tutta l'Africa settentrionale.

Non chiede al Governo di cercare i velli della diplomazia italiana a proposito della opportunità per noi di occupare Tripoli, benché tema che dietro quei velli non ci sia nulla; ma se non vogliamo occuparla noi, è necessario che ci preoccupiamo che non la occupino altri (Bene, bravo).

Perché poi si acquistò le relazioni tra Francia e Abissinia, i cui documenti si sono trovati nel campo di Senaf? Come spiegare le armi francesi in mano degli abissini? Spiegatevi, dite! (Approvazioni).

Cavallotti interrompa a lo zitt'orno. Nesi: — Non pare a Cavallotti che le alleanze debbano giovare all'Italia almeno in queste questioni? Se non giovano non sono necessarie.

— Voi richiedendo gli evasi, commettete un atto scioccato! Cavallotti si scuote come per protestare e Villa scampanella.

— Voi chiedendo gli evasi, commettete un atto scioccato! Cavallotti si scuote come per protestare e Villa scampanella.

— Voi chiedendo gli evasi, commettete un atto scioccato! Cavallotti si scuote come per protestare e Villa scampanella.

— Voi chiedendo gli evasi, commettete un atto scioccato! Cavallotti si scuote come per protestare e Villa scampanella.

Corriere commerciale

Table with columns: Prezzo giornaliero, Prezzo adeguato, Quantità in chilogrammi, etc. Market data for various goods.

Mercato dei bozzoli.

Pordenone 29 — Pesata chil. 21 da lire 2.20 a 2.40. Gorizia 29 — Venduti chilog. 6128 da forini 1.00 a 1.14.

Bollettino della Borsa

Table with columns: Rendita, Obbligazioni, Azioni, etc. Stock market data for various securities.

ACHILLE MORETTI

UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE. Agenzia Giornalistica e Libreria. Grande deposito degli inchiostri, Vernici, etc.

Advertisement for 'L'UNA FRIULANA' featuring an image of a bottle and text describing its medicinal properties.

Col 1° luglio si apre un nuovo abbonamento al Friuli ai prezzi segnati in testa del Giornale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

L'ordine dei lavori alla Camera. Roma 30 — E' stabilito l'ordine dei lavori alla Camera per queste ultime sedute della sessione.

Advertisement for ALBERTO RAFFAELLI, CHIRURGO-DENTISTA, with an image of a dental chair.

VERNICE Istantanea

Senza bisogno d'opari e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobilio. Vernici presso l'Amministrazione del « Friuli » al prezzo di Cent. 50 la bottiglia.

Advertisement for La Ditta Girolamo Zacum, featuring an image of a wooden cabinet and text about furniture.

